

**CONSORZIO STRADALE
VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI**

Via Vallombrosa 31/A, 00135 Roma, Tel./Fax n° 063310567 -- www.consorziocortina.it e-mail consorziocortina@gmail.com

Roma, 26 NOV. 2010

Prot. 7477/10

Spett.le
COMUNE DI ROMA
Dipartimento VII
Politiche della Mobilità
Alla c.a del Direttore
Dott. Giovanni Serra
Via Capitan Bavastro 94
00154 Roma

Al Dirigente U.O.T.
Municipio Roma XX
Ing. Antonio Fernando Di Lorenzo
Via Flaminia 872
00191 Roma

Al Prefetto di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Area Raccordo Enti Locali
V. IV Novembre, 119/A
00187 Roma

Al Revisore dei Conti
Rag. Leone Coltellacci

Al Sindaco
del Comune di Roma
On.le Gianni Alemanno
Piazza del Campidoglio 1
00186 Roma

All'Assessore Dip.to Mobilità e Trasporti
On. Sergio Marchi
Via Capitan Bavastro 94
00154 Roma

Al Segretario Generale
del Comune di Roma
Piazza del Campidoglio 1
00186 Roma

All'Avvocatura
del Comune di Roma
Via Tempio di Giove 1
00186 Roma

p.c. Ai Consorziati

In riferimento alla nota 30450 del 26 ottobre acquisita in Consorzio al prot 7477 del medesimo giorno pubblicata per conoscenza ai consorziati, sentito e per conto del Consiglio di Amministrazione occorre nuovamente precisare quanto segue:

I ruoli di contribuzione consortile 2008, 2009 e 2010 sono stati deliberati dalle rispettive Assemblee generali dei Consorziati del 07.11.2007, del 27.02.2008 e del 18.12.2009.

I verbali sono stati affissi in Albo pretorio per la dovuta pubblicità di legge, e non sono pervenuti nei termini ricorsi né impugnative alle relative delibere.

La delibera di G.C. n.90 del 31 marzo 2010 è successiva a tali atti; e pertanto il riparto delle spese è stato effettuato in adempimento della precedente disposizione e cioè la DD 1841 del 24.dicembre 2001 che "in considerazione dell'importante ruolo svolto dai Consorzi Stradali" ha stabilito che fa carico al Comune di Roma il 50% delle spese di ciascun consorzio indicato in elenco, fra i quali il ns Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni; la precisazione di Cd Direzione Dipartimentale "ovviamente circoscritto a quanto previsto dall'Art. 3 del dll 1446/18" è frutto di una interpretazione soggettiva derivante da una parziale lettura sia della DD 1841/01 che dell'intero articolo di legge. Infatti, come è chiaro ed evidente, l'Amministrazione Comunale di allora, ben più attenta al "importante ruolo svolto dai Consorzi Stradali", ha voluto stabilire la corresponsione di un contributo percentuale omogeneo ed esteso a tutta l'attività che il Consorzio svolge al posto del Comune comunque inadempiente (Manutenzione del verde stradale, illuminazione pubblica, segnaletica stradale, sorveglianza e controllo del territorio, pulizia, regimazione e smaltimento delle acque di superficie, arredo stradale, marciapiedi, banchine, cunette, ecc. ecc.).

Con successive corrispondenze del Dipartimento Mobilità – che, peraltro, non ha più competenza in materia di Consorzi Stradali nel Comune di Roma - ora Roma Capitale - perché trasferita alle Direzioni Tecniche UOT municipali, ha emanato note e disposizioni per lo più strumentali a giustificazione del ritardo nel pagamento del dovuto e che infrangono la autonomia gestionale dell'Ente più volte ribadita dall'Avvocatura comunale e nella copiose sentenze in merito.

Da quanto sopra è derivato un danno non solo gestionale per la mancanza dei fondi necessari ad assicurare i pubblici servizi ed il funzionamento del Consorzio, ma riferibile all'incremento del contributo iscritto nelle cartelle esattoriali a carico del Comune per gli interessi di mora per ritardato pagamento; interessi di mora che tuttora stanno lievitando con danno anche per le casse comunali con quanto ne consegue.

Vale la pena sottolineare che la pratica sta, peraltro, impegnando l'Amministrazione consortile oltre misura, a scapito della migliore efficienza nel perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente, relativi ovviamente alla manutenzione stradale e più in generale al funzionamento dell'Ente stesso: si evidenzia a riguardo che queste sono uniche voci presenti nel bilancio del ns. Consorzio, voci dalle quali è chiaramente individuabile che non esiste né è consentito neppure presupporre che il Consorzio "possa svolgere attività diverse da quelle stabilite dalla norma" come accennato nella missiva in riscontro.

Come già specificato, non è data la facoltà ai contribuenti, sia pubblici (Comune) che privati, di stabilire quali siano le voci di bilancio alle quali "desiderano" partecipare o in quale percentuale, essendo le stesse ben chiaramente riferite solo e soltanto allo svolgimento complessivo dei compiti istituzionali; ne consegue che le eventuali eccezioni sull'inserimento in bilancio di voci

che dovessero esulare dai compiti istituzionali dell'Ente (peraltro non presenti nei ns. bilanci) devono essere evidenziate e perseguite innanzitutto in Assemblea o con ricorso alle delibere ivi adottate, o dal Revisore dei Conti, ed eventualmente dagli organi di Polizia Finanziaria (Corte dei Conti) o Magistratura (Procura della Repubblica) qualora ne ricorrano i termini, e non dal Comune di Roma al momento della ricezione delle cartelle esattoriali.

Ben differente è l'unica attribuzione di legge al Comune e cioè quella di accertare e vigilare che i fondi erogati siano effettivamente utilizzati per la manutenzione, sicurezza ed uso pubblico delle strade in gestione al Consorzio.

Nessun rilievo in tal senso è mai pervenuto allo scrivente Consorzio che le cura costantemente.

Come espresso nella nota in riscontro, il Comune con DD 710 del 30 giugno 2009 ha pagato la cifra di € 522.377,15 quale importo "stimato" (e non si sa con quali presupposti) dal Dipartimento (con benessere del Municipio) quale acconto rispetto all'importo totale di € 695.335,00 indicato in cartella e regolarmente calcolato dal Consorzio in applicazione della citata DD 1831/2001 vigente al momento della emissione del ruolo. L'importo di € 352.527,34 è stato quietanzato dalla Equitalia Gerit in data 21.07.2009 (CIOE' CON UN RITARDO DI BEN 10 MESI RISPETTO ALLA SCADENZA), l'importo di € 352.527,34 è stato versato al Consorzio in data 10.09.2009

Tale situazione si è ripetuta anche per l'esercizio 2009 per cui a fronte del contributo dovuto dell'importo di € 727.353,00 il Comune ha provveduto a pagare un acconto "stimato" dell'importo di € 533.107,95, quietanzato dalla Equitalia Gerit in data 12 febbraio 2010 (BEN 2 MESI E MEZZO DOPO LA SCADENZA), l'importo è stato versato al Consorzio in data 10.05.2010.

Per quanto concerne l'esercizio 2010, a fronte di un contributo dovuto di € 848.356,00 con scadenza 30.09.2010, nessun pagamento è stato effettuato e sorprende l'atteggiamento degli Uffici in indirizzo che in tutta la pregressa ed ultima corrispondenza non fanno menzione di tale morosità.

Com'è ben noto, per essere così "gestite" da Equitalia Gerit le procedure di riscossione, il pagamento in ritardo e per di più parziale degli avvisi di pagamento, determina la emissione delle cartelle con i privilegi delle IIDD (Art.7 - DLL1446/18) con l'importo totale del dovuto; al contribuente (Comune) la facoltà di recarsi in esattoria per verificare che il pagamento tardivo degli avvisi sia stato incorporato dalla somma indicata in cartella.

Tale procedura evidentemente non nota agli Uffici comunali preposti ingenera una serie di procedimenti lunghi e complessi per il recupero di quanto pagato in ritardo dal contribuente, si precisa e si rammenta *ad abundantiam*, che il Consorzio delega alla Equitalia Gerit la riscossione dei contributi consortili e che, dunque, qualunque doglianza e/o contestazione per ciò che attiene le procedure va rivolta, semmai al suddetto Agente.

Si invita, quindi, il Comune a far cessare questo stato di cose e i Responsabili del Servizio a voler riprendere in considerazione la materia in oggetto, ponendo particolare attenzione al primo compito loro delegato e cioè quello di assicurare il funzionamento del Consorzio nell'interesse pubblico che questo è chiamato a svolgere al posto ed in supporto del Comune stesso che in tal modo si trova a concorrere "solo" con il 50% della spesa in quanto l'altro 50% viene pagato dai cittadini consorziati con evidente notevole beneficio del Comune e della collettività.

Rammentiamo infine che il contributo comunale obbligatorio di cui all'art. 3 del DLL 1446/18 - I° comma stabilisce che il Comune deve indicare la percentuale di partecipazione al Consorzio "in relazione alla importanza delle strade" e non in relazione al bilancio (da approvare) del Comune di Roma.

Si chiede di conoscere, ai sensi della normativa vigente nonché di quanto dal Comune stesso disposto con delibera di Giunta Comunale n° 90 del 31.03.2010, quali elementi tecnici obiettivi, documentati e documentabili abbiano modificato l'importanza delle strade consortili tale da determinare "il calcolo prudenziale" in misura soltanto del 20% delle spese consortili come



indicato; quanto sopra anche considerato che la contribuzione pregressa del 50% delle spese consortili attribuite al Comune di Roma, copre a malapena una parte delle manutenzioni necessarie alla viabilità pubblica che ha luogo sulle strade consortili.

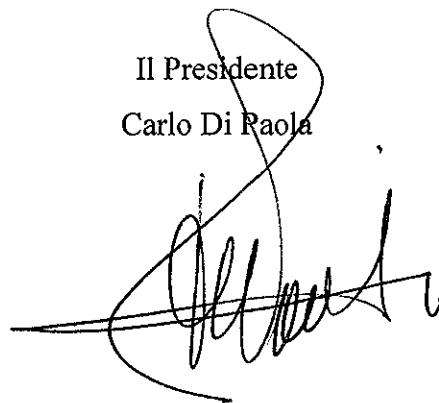
E' pertanto necessario ed indispensabile che la Giunta Comunale dia seguito con un atto formale alla DD 531 del 05.05.2010 (che annulla la precedente 1831/2001) stabilendo la nuova percentuale delle spese da applicare al Comune di Roma in sede preventiva in modo da assicurare a tempo opportuno le risorse finanziarie dovute dal Comune ad indennizzo dell'uso pubblico delle strutture consortili da parte della collettività; ciò secondo quanto è avvenuto regolarmente fino al 2007.

Si rappresenta a riguardo che il Consorzio si trova nell'impossibilità di dar corso alla convocazione della Assemblea Generale stante la indeterminatezza dell'entità del contributo con tutte le conseguenze immaginabili relative sia all'impossibilità di quantificare la misura della contribuzione a carico dei consorziati sia relativamente alla impossibilità di procedere alla determinazione delle "carature voto".

La presente viene inviata anche all'Onorevole Sig. Prefetto di Roma per gli opportuni accertamenti e provvedimenti che vorrà adottare nell'ambito delle Sue competenze e prerogative, nell'interesse collettivo e per la sicurezza pubblica.

Distinti saluti

Il Presidente
Carlo Di Paola

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Carlo Di Paola, the President mentioned in the text above.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.